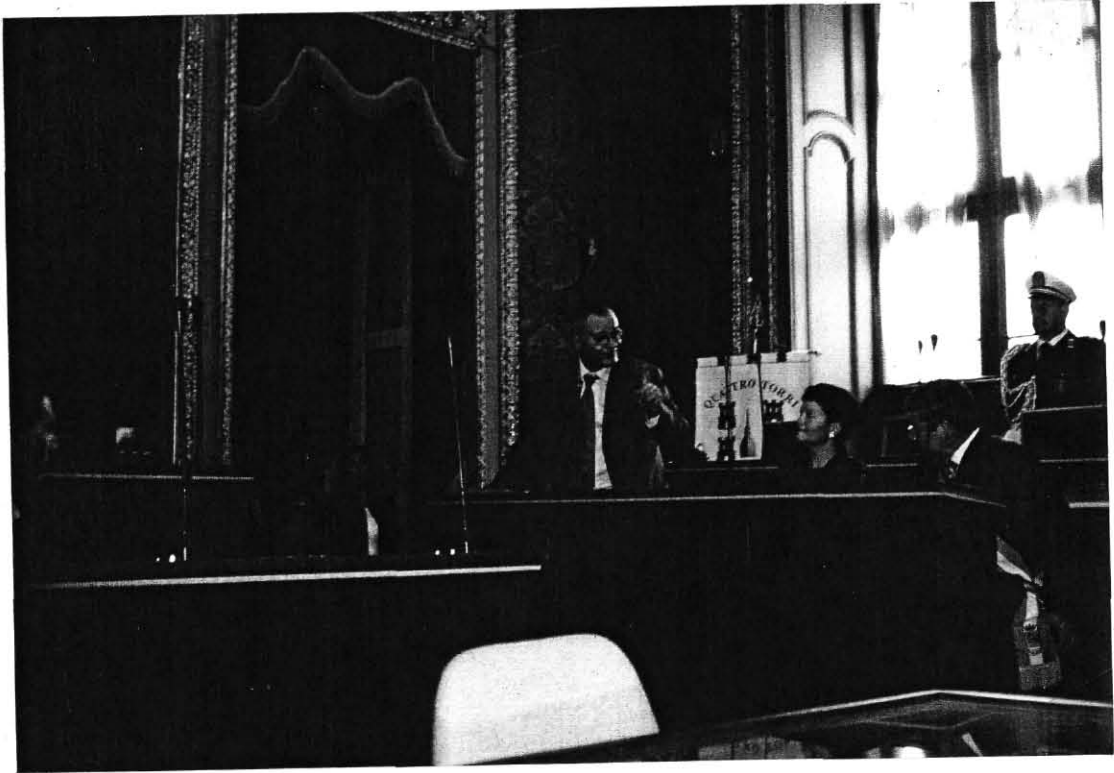


Gli ascoltatori presenti prestano molta attenzione a quello che dicono coloro designati a parlare sottolineando con gli applausi i punti più significativi dei loro discorsi. Dopo il saluto ai convenuti da parte del Presidente " TRE TORRI " Nicola Petrone Matteo Marolla si dilunga un poco e quando tocca a me di parlare sintetizzo il mio discorso in poco più di cinque minuti nei quali sono comprese le battute spiritose intercorse tra me e Giovanni Agrimano.

Nelle foto : sopra, il Consigliere Provinciale Matteo Marolla;
sotto; il Giornalista Severino Carlucci.





Nella foto : da sinistra :
il Presidente della " Tre Torri " Nicola Petrone,
" " " Quarta Circoscrizione di Torino Mauro Alunni,
il Consigliere Regionale Piemontese Galasso, nativo di San Paolo Civitate.

Dopo le relazioni ufficiali si passa allo scambio reciproco dei doni.
Il Presidente Petrone consegna alcune targhe,
Matteo Marolla consegna alcune pubblicazioni da parte della Provincia di Foggia,
L'Assessore Nicola Valente un regalo alla città di Torino da parte della Civica
Amministrazione,
L'Assessore Luigi Saragnese regala alcuni libri ed alcune stampe pubblicate dalla
Città di Torino,
ed io regalo alla Città di Torino, nelle mani dell'Assessore Saragnese, il mio ultimo libro sui " Fontanari ".

Si lascia la " Sala Rossa " e ci si raduna sul vasto marciapiede antistante il
Municipio di Torino. Il flusso degli automezzi pubblici e privati viene fermato
per alcuni minuti dai Vigili Urbani per darci modo e tempo di attraversare la strada
per imboccare Via Garibaldi.

Si percorre la vecchia " Dora Grossa " in corteo diretti di nuovo in Piazza Castello
preceduti dal Gonfalone Comunale di Torremaggiore.

I titolari ed alcuni clienti di Via Garibaldi dei tanti negozi che si affacciano
su questa strada chiusa da anni al traffico automobilistico e tranviario guardano
meravigliati ed entusiasti i danzerini garganici che si esibiscono al suono dei loro
tamburelli.

Il corteo si ferma e si scioglie di fronte al maestoso " Palazzo della Madama " trasformato in " castello " perchè due delle sue quattro torri angolari sono quelle che componevano la cinta muraria che recingeva l'antica " Augusta Taurinorum ".

Altre comitive turistiche affollano la vasta piazza e qualcuna di esse si ferma accanto a noi per ammirare le esibizioni dei danzerini garganici.

Poco prima delle tredici ognuno di noi prende posto in qualche auto per recarci in via Ascoli nei locali rialzati della Parrocchia San Francesco delle Stimate per partecipare al pranzo offertoci dal Comitato direttivo della " Tre Torri ".

I locali della " Tre Torri " si trovano al secondo piano del " retroparrocchia " e sono ben organizzati per accogliere un numero considerevole di soci.

Nel vasto salone si respira aria torremaggiorese osservando le numerose fotografie che ornano le sue pareti, fotografie che ricordano alcuni personaggi torremaggiorese impegnati nelle loro attività quotidiane e qualche fabbricato importante di Torremaggiore sui quali campeggia il nostro Santuario della Fontana.

Il pranzo servitoci è quello delle grandi occasioni : antipasto, orecchiette, vitello ed agnello arrosto, torcinelli, frutta, dessert e caffè ed a prepararcelo magnificamente sono le bravissime Socie dell'Associazione le più delle quali originarie di Torremaggiore.

Prendo posto di fronte all'Assessore Saragnese e a Matteo Marolla. Tra una portata e l'altra si parla rivangando i ricordi personali con il presente.

Dopo il pranzo si canta e si balla, si raccontano barzellette e si ricorda qualche personaggio che ha dato lustro alla nostra cittadina.

L'Assessore Nicola Valente ha dimostrato di possedere una intonata voce canora ed ha cantato qualche sua canzone applaudito dall'uditorio.

Dal Canto mio ricordo la figura del barbiere-violinista Gino Agrimano, il Padre di Giovanni Vice Presidente della " Tre Torri " che quando prestava servizio militare a Leptis Magna, in Libia, negli anni trenta, compose una trentina di " sonate " per violino, chitarra e mandolino e la più volte cantata canzone " Lacrime " e che lo stesso Gino Agrimano mi consegnò tutte le partiture affinché non si perdesse la memoria cosa che feci consegnando una copia alla biblioteca Comunale ed un'altra al figlio Giovanni.

Poi Mario Tramatore tesse le mie lodi leggendo qualche pagina del mio libro che nella foto stringe nella mano sinistra.

Dopo il pranzo rientro a Nichelino con l'auto di Tonino Longo.



Domenica, 10 maggio 2007.

C'è un intoppo imprevisto in questa mia puntata nel Capoluogo piemontese : la cerimonia della Prima Comunione del nipote del mio compianto fratello Marcello.

Una cerimonia che si svolgerà nella Parrocchia di San Giulio d'Orta situata nella periferia torinese prossima al Ponte di Sassi con il conseguente pranzo da consumarsi in un ristorante di Pecetto, una località della cintura torinese, conosciuta come " il paese delle ciliegie ".

Si parte in auto verso le dieci da Nichelino e mezz'ora dopo siamo presso la Parrocchia dove si svolgerà la cerimonia collettiva della Prima Comunione.

Ammazzo il tempo stando un poco dentro la Chiesa ed un poco fuori per fumarmi una sigaretta e così si arriva sino a mezzogiorno.

Fotografo i miei pronipoti Stefano (il festeggiato) e sua sorella Silvia poi si parte in auto alla volta di Pecetto.



Si prende posto nell'accogliente ristorante situato in aperta campagna presso la periferia cittadina. Prima del pranzo metto Stefano alla prova della rottura delle mandorle con due sassi senza colpirmi le mani e dopo alcuni tentativi ci riesce.

Durante il pranzo converso con alcuni componenti la Famiglia Bhartold-Giachetti della quale Massimo è il Padre di Stefano e di Silvia.

Chiedo alla titolare del ristorante dove sono gli alberi di ciliegio che rendono famosa Pecetto visto che non ne ho visti in giro e la gentile Signora mi fa attraversare la porticina riservata che immette nel retrostante giardino dove svettano alcuni grossi ciliegi. Il frutto dei rami bassi è stato già piluccato da chi mi ha preceduto. Trasformo una pertica trovata per terra in un uncino e colgo delle ciliegie riempiendomi una tasca della giacca che poi distribuisco in parte a qualcuno dei commensali.

Si riparte alla volta di Torino verso le ore 17 e si arriva presso San Francesco delle Stimate appena in tempo per assistere il rientro della Processione della Madonna della Fontana che in questa occasione ha accorciato il giro del quartiere parrocchiale.

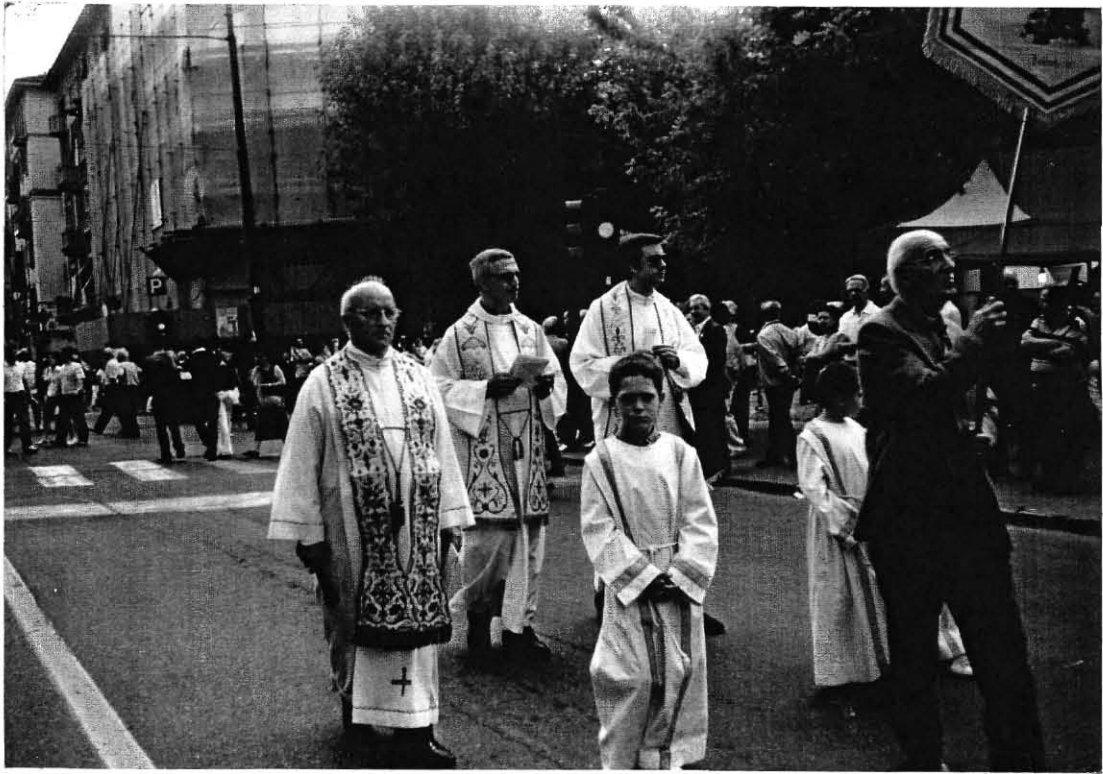


Foto sopra : Uno dei momenti della Processione,
Foto sotto : don Peppino Fiboni, Parroco di San Francesco delle Stimate
e don Peppino Ciavarella, Parroco di San Nicola di Torremaggiore.





Foto sopra : La Statua della Madonna torinese della Fontana in Processione;
" sotto : Le Autorità al seguito della Processione.





Il rientro della Statua della Madonna della Fontana nella Chiesa che la ospita.

La tradizione vuole che prima del rientro della Statua in Chiesa si proceda alla accensione della " batteria alla bolognese " nel giardino parrocchiale ed alla esecuzione del " Silenzio fuori ordinanza " eseguito dal trombettista della Banda musicale che con i suoi marciabili ha allietato il percorso della Processione.

Seguirà poi la Messa Solenne concelebrata dai due Parroci.

Davanti al sagrato della Parrocchia e nell'Aiola Torremaggiore la gente fa visita ai vari stands allestiti per l'occasione esaminando la merce esposta e facendo delle compere delle quali la più consistente riguarda il reparto " mangereccio " con le salsicce, i torcinelli, i taralli e i provoloni provenienti dalle nostre contrade.

Arriva il momento dei saluti. Vengono in piazza Teresa e Vittorio da Gassino e Aurora da Caselle di Venaria e porta con sè mio nipote Daniele e sua moglie Raffaela che a loro volta portano con loro il piccolo Alberto e la piccola Emma che vedo per la prima volta.

Dono qualche ciliegia a Maurizio Placido, Vice Presidente della Regione Piemonte e qualche altra a Gigi Saragnese e ci salutiamo con la speranza di rivederci al più presto possibile.

Verso le ore ventidue della stessa sera sono di rientro a Nichelino e si va a letto senza cenare perchè ancora sazi del pranzo consumato a Pecetto.

Il giorno seguente, 21 maggio, giro un poco per Nichelino.

Nel pomeriggio Franco mi accompagna alla stazione dei pullmans. Parto alle 18,45 e, dopo un viaggio riposante, rientro a casa alle otto del mattino del 22 maggio.

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

16

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 UCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. cccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le osizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXII n.10 (507) del 31.5.2007. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa - Spedizione in A.F. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1 comma 2, DCB FOGGIA

I "FONTANARI" DI TORINO

di Severino Carlucci

TORINO. E' giunta ormai alla sua sedicesima edizione la solennità che i torremaggioresi che risiedono in Torino e Cintura dedicano alla Madonna della Fontana per non dimenticare le proprie radici di "Fontanari".

Il merito di aver organizzato e portato a termine questa manifestazione folkloristica, politica e religiosa va attribuito alla benemerita Associazione Torremaggioresi di Torino "TRE TORR" diretta da Nicola Petrone e Giovanni Agrimano.

"Torino attarantata", cioè il Primo Festival di Pizzica Pugliese con la partecipazione della Paranza del Geco di Torino e "Aria Corte" di Lecce; a questi due gruppi folkloristici si è aggiunto a sorpresa quello proveniente da alcune località garganiche che il Dottor Carmine Stallone, Presidente della Provincia di Foggia, ha fatto esibire nel Capoluogo Piemontese per ricambiare l'ospitalità riservatagli lo scorso anno dalle Autorità Provinciali torinesi. E lo stesso Presidente Stallone, salito sul palco per salutare gli oltre tremila giovani presenti allo spettacolo, ha voluto ricordare che manifestazioni come questa rinsaldano i legami culturali tra Nord e Sud d'Italia.

Nella mattinata successiva, nella bellissima Piazza Castello, si sono ritrovati i vari gruppi folkloristici pugliesi che poi hanno sfilato in corteo dirigendosi verso il Palazzo di Città.

A rappresentare Torremaggiore c'erano l'Assessore Nicola Valente e i due Vigili Sangiorgio con il Gonfalone Municipale mentre la Provincia di Foggia era rappresentata dal Consigliere Provinciale Dr. Matteo Marolla.

A ricevere gli ospiti nella "Sala Rossa" del Municipio è stato l'Assessore alle Politiche Educative, Luigi Saragnese, torremaggioresi di nascita e dirigente nazionale di Rifondazione Comunista che nel suo saluto, oltre a ricordare che le radici dei torremaggioresi risiedono nella Madonna della Fontana, si è soffermato a tratteggiare l'emigrazione dei meridionali come un cammino non facile, lungo e doloroso, tra culture e tradizioni diverse nelle quali ognuno ha ceduto il positivo di ciascuna di esse.

A Portare il saluto del Sindaco e del Consiglio Comunale di Torremaggiore è stato l'Assessore Nicola Valente che poi ha ringraziato per l'ospitalità riservata.

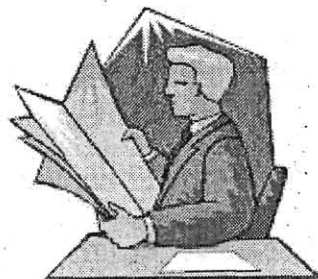
Dal canto suo il Dottor Matteo Marolla ricorda che malgrado il progresso raggiunto in questi ultimi anni esiste ancora un divario strutturale tra Nord e Sud d'Italia. "I torremaggioresi di Torino si sono fatti apprezzare con il Loro lavoro e qualcuno di essi è diventato un dirigente". Ricorda poi il "Contratto d'Area" di Manfredonia che vede occupate 250 famiglie in questa "Italia che procede a due velocità". "Ciò che può rinsaldare i vincoli tra Puglia e Piemon-

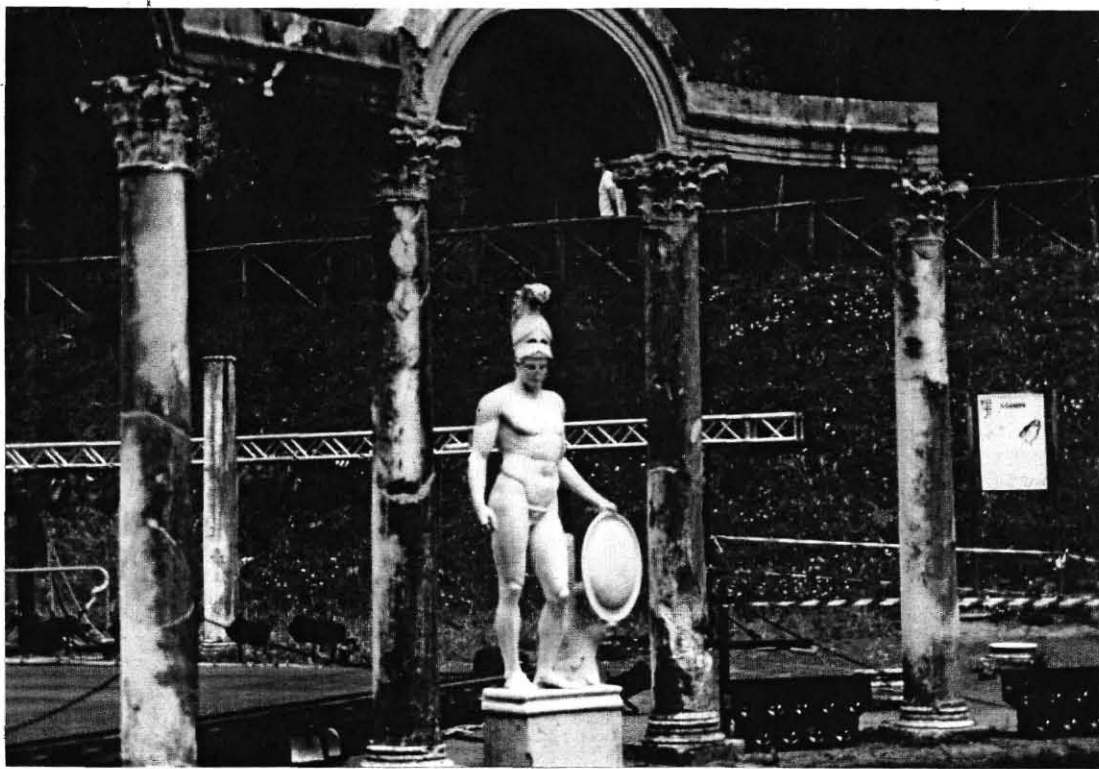
te, continua Marolla, è lo scambio dei prodotti agro-alimentari che potrebbero essere incrementati qualora la Città di Foggia venisse designata quale sede dell'Autorità per la sicurezza alimentare".

Poi ricorda la figura del torremaggioresi Mario Trematore che, dopo avere salvata la Sindone dall'incendio, è diventato consulente di imprese industriali.

Nel consegnare all'Assessore Saragnese il mio libro "I Fontanari di Casa Puglia" ho messo in evidenza il pericolo che incombe sui foggiani con il tentativo di istituire la regione "Moldaunia". Dopo il pranzo consumato nei locali della Tre Torri si è ascoltato Nicola Valente come cantante e si è ricordato Gino Agrimano come autore di sonate per violino.

Infine, nel pomeriggio di domenica, la solenne Processione della Madonna della Fontana con le Autorità al seguito ed i Parroci don Peppino Fiboni e don Peppino Ciavarella. Il trattenimento musicale e la batteria pirotecnica, hanno conclusa la festa.





Nei giorni feriali seguenti il mio ritorno da Torino accudisco al lavoro dei fondi zappando, " scapriolando " ed irrorando le viti del vigneto a tendone mentre per la fresatura e la irroratura degli uliveti miei mi servo della collaborazione di un amico di fiducia. Per ora il raccolto promette bene, in seguito, si vedrà.

Prevista da tempo nell'ultima domenica di maggio una cinquantina di soci e di socie della locale PRO LOCO effettuiamo una gita turistica a Villa Adriana, presso Tivoli.

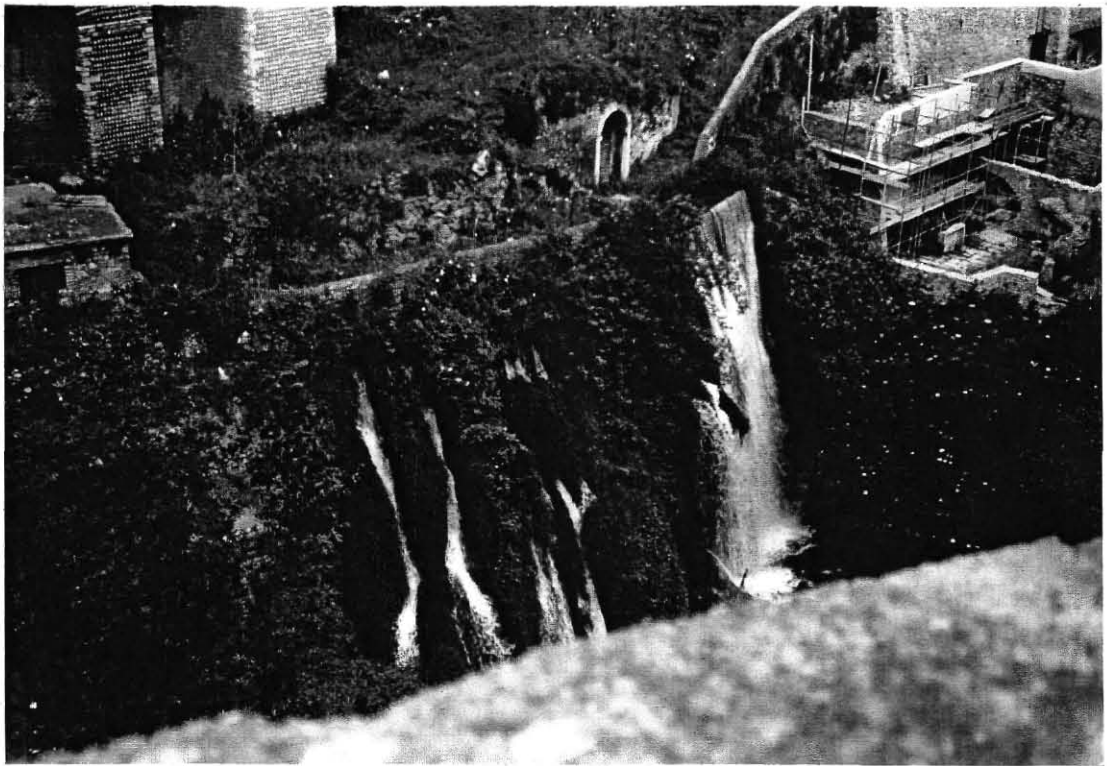
Durante la visita una guida espertissima ci mostra ad uno ad uno i resti dei palazzi fatti costruire a suo tempo da Adriano.

Dopo il pranzo in un ristorante della zona si va a Tivoli per vedere da vicino le famose " cascatelle " del fiume Aniene. Mentre gli altri della comitiva scendono giù io preferisco ammirarle dall'alto per poterle meglio fotografare.

E' stata una bella ed istruttiva gita. Durante il viaggio di ritorno nel pullman si commenta, si canta e si raccontano barzellette piccanti.

Nelle foto : una statua di Villa Adriana e la cascatella sull'Aniene.





Le " cascatelle " dell'Aniene ed il Pontefice che le fece costruire dirottando il corso del fiume.

